Sabato 20 Maggio 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 119.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'esempio della grande Repubblica

PEI NOSTRI RADICALI.

Più volte alle proteste ed alle accuse dei nostri Radicali contro provvedimenti, dai Ministri ritenuti necessarii per l'ordine pubblico e pei servigi amministrativi, noi opponemmo l'esempio di Stati costituzionali e persino di Repubbliche. Difatti, dall'esame delle Leggi inglesi e persino di quelle della grande Repubblica francese (per non uscire dall'Europa) risulterebbe che quanto dai Radicali italiani si avversa come offesa alla libertà e *stringimento dei freni,* in quelli Stati è oggetto a norme assai più gravi di ciò che ora, coi così detti *provvedimenti politici,* si propone per l'Italia. Quindi se i nostri Radicali facessero una critica coscienziosa delle Legislazioni straniere in rapporto con le riforme proposte nella Legislazione italiana, dovrebbero conchiudere non essere i Ministri proponenti avversari della libertà. Ogni Governo, per necessità e difesa sociale, deve resistere ai sovvertitori, ed assicurare allo Stato il funzionamento regolare di que' servigj, che sono costituiti per l'utilità dei cittadini.

A questi giorni dalla Stampa si citarono spesso le norme che nella Repubblica d'Oltr'Alpe regolano il diritto di riunione e di associazione, e si è dedotto che le proposte contenute nei *provvedimenti politici,* di cui si aspetta la *seconda lettura* a Montecitorio, sono meno gravi di quelle vigenti nella Repubblica.

Ieri, poi, pur dalla Francia ci venne l'esempio del modo con cui colà la Camera legislativa ed il Governo considerano ciò che i nostri Radicali qualificano *diritto di sciopero* pei funzionari ed adepti a servigi pubblici. Alludiamo allo sciopero, avvenuto a Parigi, di tutti i fattorini postali, ed all'energia spiegata dal Governo, confortato dal voto della Camera, contro gli scioperanti.

Questo esempio che ci viene da una Repubblica, conferma la prudenza del Ministero italiano, quando, ad evitare il pericolo di sciopero de' ferrovieri e del basso personale alla Posta e al Telegrafo, ideò di *militarizzarli.* Ed ora, dopo la esperienza che diede buoni risultati, ne' *provvedimenti*, che stanno davanti la Camera, c'è pur quello contro gli scioperi degli addetti a pubblici servizj. Quindi sperabile è che a Montecitorio, almeno su di esso, si raccoglierà una grande Maggioranza.

E poichè due Ministri, Rudinì e Pelloux, proclamarono la necessità urgente di que' *provvedimenti,* come mai lo stesso Pelloux, per la seconda volta Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, potrebbe ora ritirarli o prorogarli? Se non per altra ragione, perchè destarono cotanti clamori nel campo dei Radicali e Socialisti e seducenti Repubblicani (mentre il Paese non se ne scandalizzò gran fatto), converrebbe che su di essi fosse pronunciata sentenza definitiva.

E' chiaro come noi non desideriamo offese alla libertà e riazione nel Governo; ma noi non sentiamo ripugnanza a che, sull'esempio di altri Stati civilissimi e liberi, sia meglio disciplinata la libertà di Stampa e regolato il diritto d'associazione, com'anche impedita la capricciosa interruzione di certi servigj pubblici.

Or dicesi che Pelloux ed i nuovi Colleghi vogliano appunto questo, disposti ad emendamenti e a mitigazioni dei primi schemi di Legge. A Montecitorio, dunque, è sperabile che si troverà una Maggioranza consenziente, la quale dia forza al Governo, e sia liberale ed insieme amica dell'ordine, almeno quanto l'assemblea legislativa della grande Repubblica! =

Notizie parlamentari della Camera.

La prima seduta della Camera dei deputati è fissata per giovedì prossimo, 25 corrente.

L'ordine del giorno reca soltanto: Comunicazioni del Governo.

Pare sicuro che il Ministero domanderà di mettere all'ordine del giorno, prima d'ogni altro oggetto, la discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

—

Gli oppositori daranno la prima battaglia sulle dichiarazioni del Governo che, in un prossimo Consiglio dei ministri, verranno concordate.

Forse nelle dichiarazioni del Ministero si accennerà alla baia di San Mun, assicurando, però, nel modo più formale che nessuna velleità espansionista muove il Gabinetto; in tal caso, il nostro intervento in China sarà ancora una volta il terreno di una vivace lotta parlamentare.

Si va raccogliendo firme all'Estrema Sinistra ed a Sinistra sotto una mozione presso a poco così concepita:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, lo invita a sospendere ogni suo atto in China, sia politico, sia militare, sia commerciale ».

Gli oppositori vanno dicendo che la baia di San-Mun sarà la tomba anche di questa seconda incarnazione dell'on. Pelloux: ma non è probabile.

—

L'on. Falconi, consigliere della Corte di Cassazione, ha accettato il sottosegretariato alla giustizia e ne assumerà tosto le funzioni.

DA FIRENZE.

Dell'Esposizione Fotografica

Nazionale ed Internazionale di Firenze.

Coll'ultimo del mese, probabilmente, si chiude questa interessante esposizione che, — come dissi, — secondo il parere dei competenti, è riuscita superiore a quella di Berlino.

Questo è certo, che i visitatori superano giornalmente i cinquecento, numero stragrande per Firenze, ove la parte del popolo più colta, è quasi indifferente ad ogni sorta di esposizioni, cominciando da quelle del S.S. Sacramento e venendo a quelle dei negozii in liquidazione ed alle mostre annuali di belle arti, alle quali ultime dànno il massimo contingente degl'indifferenti gli stessi artisti.

Di chi il merito della presente esposizione ben riuscita? Prima di tutto degli espositori che si sono dato convegno da ogni parte del mondo con uno sterminato numero di soggetti d'una varietà incredibile; poi del comitato ordinatore che, — caso nuovo a Firenze, — tutto ha disposto con criterii lodevolissimi, e tutto ha abbellito con gusto e con « arte somma »; infine (ahi! questa è desolante!) del pubblico che s'interessa ben più della fotografia, che della pittura e della scultura.

L'arte vuole democratizzata! — si va dicendo; e si esige però tale arte che confrontata con quella di tutti i secoli passati, si riconosce a luce meridiana che ha perduta la grazia, la finitezza, la profondità, il gusto; e poichè di quest'arte son pochi gli *artefici*, si ricorre alle arti industriali e fra queste a quella che più le si avvicina, la fotografia. Ma torniamo a noi.

Quest'esposizione è divisa in tante classi: nella prima c'è quanto riguarda la « storia e lo « sviluppo della fotografia », un insieme più che sufficiente a dare cognizione completa e minuta dei progressi velocissimi di quest'arte.

Nelle classi seconda e terza c'è raccolta la « tecnica fotografica » e la « fotografia artistica ». Espongono una gran serie di lavori ammiratissimi G. Brogi ed i fratelli Alinari di Firenze; il cav. Nunes-Vais, pur di qui, li supera per certo garbo pittorico in ritratti e soggetti di genere; e per una assoluta conoscenza dell'arte sotto ogni aspetto s'impone G. Rey di Torino. Per me vi aggiungerei Giov. Contarini di Venezia. Di gran merito sono pure gli studii di Filip. Nathan, quelli del prof. Roster di Firenze; la Neue Photographische Gesell-Schaft di Berlino ed il dottor C. Schiapparelli di Torino.

Sono forse ricercatamente pittorici gli attraenti ritratti del napoletano Alfr. De Crescenzio; sono vaghi quelli su tela di Nat. Luci d'Arezzo e di Sgatti e Boccacci di Firenze. Primeggiano su tantissimi altri il fiorentino C. Castaldi, Otto Perutz di Monaco, e l'udinese Ferd. Grosser co' suoi paesaggi.

Per rompere la monotonia. — Il geniale amico, quanto stravagante artista che mi parla sempre in greco moderno (io non so dirvi se l'intendo), sig. Alberto Levy, espone « *negative a posa sviluppate col sugo di pomodoro acerbo, e con mosto di vino del Reno, e relative prove positive* ».

Le classi quarta, quinta e sesta riempiono intere sale con « materiale fotografico; processi foto-meccanici ed apparecchi di precisione per la fotografia scientifica ».

La classe settima « fotografia scientifica » è ben rappresentata coi lavori necessari per ottenere le insuperabili carte geografiche i. Il'istituto geografico militare ed anche con quelli del 3 regg. genio di Firenze; colle fotonicrografie dal prof. Roster; coi lavori foto-metereologici dal prussiano Stanhope; colle istantanee di projettili in moto, onde senore ecc. dal viennese dott. L. Mach; coll'Atlante stereoscopico medico dal dott. A. Neisser di Lipsia e coi manoscritti sanscrito-giainici dal prof. F. Pullè dell'università di Pisa.

Nella classe ottava « fotografia applicata all'industria ecc. » tiene il primo posto il chimico Alb. Cobenz di Heidelberg con oggetti in seta, velluto, legno e cuoio ornati colla fotografia, e soddisfa il materiale della ditta editrice G. Barbera di Firenze.

Noto una collezione di fotografie della colonia eritrea, eseguite dal cap. C. Gastaldi e mi fermo con tanto d'occhi ad ammirare la numerosa sezione estera, di cui i più scadenti sono superiori ai nostri migliori; che è tutto dire! I loro paesàggi, i loro ritratti, le loro fotografie d'opere d'arte sono addirittura insuperabili. Ottime le fotografie a colori de' Viennesi, degl'Inglesi e principalmente degli Americani.

Per la mente mi turbinano a centinaia le fugaci immagini di sì stupende fotografie, nè saprei a chi dare la preferenza, chè sono tutti capolavori: ricorderò del Club Vienna il ritratto dello schermitore udinese *L. Barbasselli* eseguito dallo Spitzer; dell'Inghilterra *le Grazie del bosco* di W. Thomas; del Club di Lipsia *Paesaggio d'inverno* di A. Fichte; dell'Unione fotografica di Berlino *studio* e *fiori* di H. Lehnert; e del club degli amatori di fotografia di Vienna *Cortina di Ampezzo* di E. Hartlieb.

G. C. Costantini.

DA GORIZIA.

18 marzo. — Visite. — Come vi scrissi ieri, il Podestà coll'aggiunto D.r Cannetti e gli onorevoli Don Zoratti e Paternolli, essendosi tutti gli altri consiglieri scusati, si recò a far visita al Principe arcivescovo.

Sono da notarsi due fatti. Il primo, che ben 24 consiglieri, sebbene invitati da una motivata e lunga circolare del Podestà munita d'una finale raccomandazione di suo pugno a non mancare, si rifiutarono d'intervenire; il secondo, la presenza dell'on. Paternolli, proprietario del *Corriere di Gorizia*, il quale *Corriere* certo non si mostrò mai tenero dell'arcivescovo, anzi combattè la sua nomina e con articoli violenti lo ammoniva severamente quando doveva intervenire alla seduta della Dieta.

Oggi fu pure ad ossequiare la nuova Eminenza *in fieri* la presidenza ed il consiglio della Camera di Commercio, e fra questi, di nuovo il signor Paternolli. Si vede, che è seguace del proverbio *repetita juvant.* Gioveranno poi? e a chi?

Suicidio. — Oggi dopomezzodì si suicidava in via Rabatta un pensionato, sparandosi un colpo di rivoltella, che lo rese all'istante cadavere. Il suicida contava 85 anni suonati ed era stanco della vita. Glielo credo.

Concerti. — Quasi seralmente concerti alla Birreria Dreher ed al Hôtel Centrale. Nel primo suona la Banda Civica col suo solito valore, nel secondo la militare. Si commenta, che al secondo convengano delle personalità del partito italiano, le quali, sebbene liberi cittadini, dovrebbero sempre favorire un trattore cittadino ed incoraggiare il nostro corpo bandistico. Quest'oggi l'amico Vattolo innalzò sul locale del Dreher una bandiera cittadina colla scritta « oggi concerto » Servirà questa a chiamar gente? lo speriamo.

Accentramento. — Si parla dell'acquisto probabile della casa Levi in via S. Chiara da parte del Governo per istallare l'ufficio postale e telegrafico. Se saranno rose fioriranno! Intanto si accentua il movimento per non privare la città vecchia del movimento maggiore che le deriverebbe, qualora la sede dei principali uffici fosse nel suo perimetro o almeno nella immediata vicinanza.

Grave incendio a Mestre.

Ieri verso le 5 e 45 pom. nello Stabilimento di laterizi dei fratelli Eugenio ed Emanuele Darè si sviluppava un fortissimo incendio, causato, pare dal calore proveniente da un forno dove si cuoceva la calce.

L'incendio si è esteso per uno spazio di oltre 1500 metri quadrati.

Fino alla sera l'incendio non era ancora domato, colla minaccia di nuovi guai.

Il danno è fortissimo. Dicesi che lo Stabilimento sia assicurato.

— Coincidenza strana, 20 anni fa, nello stesso giorno, nello stesso luogo e quasi alla stessa ora, si sviluppò un incendio di pari gravità.

La Conferenza per il disarmo

TELEGRAMMI ALLO CZAR.

Ecco il testo del telegramma che i delegati alla Conferenza inviarono allo Czar, ierl'altro, durante la seduta inaugurale: La conferenza per la pace presenta ossequente ai piedi della Vostra Maestà gli augurii per il Vostro genetliaco ed esprime la sincera sua soddisfazione, perchè le è dato di concorrere all'attuazione della grande e nobilissima opera per la quale la Maestà Vostra ha nel modo più magnanimo preso l'iniziativa. Vi preghiamo pertanto di gradire l'espressione della nostra più profonda riconoscenza.

Firmato: *Beaufort.* »

Un telegramma inviò, nello stesso giorno, allo Czar, il presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley. Eccone il testo:

« *A Sua Maestà Nicolò II, imperatore delle Russie, Pietroburgo!*

In questo giorno di buoni auspici, vi invio le mie più cordiali felicitazioni per l'inaugurazione della Conferenza all'Aia, promossa dall'iniziativa illuminata e generosa di Vostra Maestà.

William Mac Kinley m. p. »

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 85

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

Ella lasciava passare i piatti senza toccarli, ma in compenso, ella andava tracannando bicchiere su bicchiere del nobile *champagne,* ed in fine intuonò una canzone di genere leggero che fu acclamata da tutti.

La danza essendo ricominciata, Sergio e Natalia sedettero di nuovo sul piccolo sofà, sotto la vôlta delle foglie tropicali, e parlarono con tanta confidenza, che non si avrebbe mai creduto che fossero stati un'istante separati l'uno dall'altro.

Parlavano dei loro affari, della caccia, di Shakespeare, della *Maddalena* del Correggio, del vecchio Onesimo, di tutto insomma, eccettuato di ciò che li interessava di più.

Ma non ne avevano duopo, i loro cuori si comprendevano; bastava ad essi uno sguardo, una stretta di mano.

Al *cotillon,* Zenobia uscì d'improvviso dalla folla degli invitati e scelse Sergio.

Egli impallidì un po', ed ella pure. Solamente ella trovò la forza di sorridergli disdegnosamente.

Natalia la osservò con calma, ma per nulla se ne sgomentò.

Ella era convinta omai che Sergio non amava sua zia, ed essa non chiedeva di più.

Il giro del waltzer era appena finito, ch'egli tornolle dappresso.

— Ebbene, che ne dite voi, adesso?

— Non sono così sciocco per crederci.

— Ed io vi ripeto ch'ella vi ama.

Nel momento il più animato della festa, i servi spinsero tutto ad un tratto nella sala una vettura coperta e la lasciarono in mezzo della stanza.

Zenobia apparve poco dopo, in un costume corto di raso bleu, calzata di stivalini rossi, un berrettone in capo, lo scudiscio in mano, e salutò il pubblico.

Ella raccolse attorno a sè i personaggi i più stranamente vestiti, per prender parte agli esercizj.

La vettura aveva forma di una grande gabbia, entro la quale si trovavano una quantità di bestie feroci: un leone, una tigre, un'orso e un lupo.

Tutti scoppiarono in una risata e s'accostarono alla gabbia, quando Zenobia intervenne.

— Signore e signori ve ne prego, non vi avvicinate troppo, esclamò dessa con un movimento maestoso del capo e del braccio. Io sono la domatrice Zobeida Kontusoff di Olessa, e questo è il mio serraglio. Ecco il leone, il re degli animali.

Era Meniow. Ella lo toccò leggermente con lo scudiscio, ed egli si mise ad arrossire spaventevolmente.

— Esso viene dall'Africa. Ecco una bella tigre del Bengala!

— È Winterbet! sclamò Phebadia, battendo allegramente con le mani.

Il mostro si inchinò, con una certa eleganza per ringraziare.

— Quest'orso è di origine russa.

Karol si alzò facendo udire un'amabile grugnito.

— Questo lupo viene dall'Ungheria.

— Che sia Teofano? mormorò Olena.

Sì, sì, è bene lui.

Ella gli diede un legger colpo con la mano, ed egli fe' atto di porgerle la zampa; ma ella si trasse addietro di due passi e scoppiò dal ridere.

Tutti sono stati ammaestrati, disse Zenobia, terminando la sua rivista, e non sono affatto feroci. Vado ad incominciare la rappresentazione, nel corso della quale io vi darò ancora certe spiegazioni.

Jendruck e Tarrass assicurarono la scaletta che tenevano pronta.

Zenobia ne salì i gradini ed entrò nella gabbia, salutata dai muggbi e dagli urli allegri delle belve.

— Signori e signore, non abbiate paura, diss'ella, con tutta amabilità. Voi vedrete immediatamente quanto le mie bestie sieno obbedienti.

Jendruck le presentò un bastone.

— Su, Ettore, salta!

Il lupo fe' un balzo e saltò per parecchie riprese al dissopra del bastone.

— A te ora, Fatima! disse ella designando Winterbet. Voi avete l'onore di vedervi dinanzi una magnifica tigre, un po' sanguinaria, ma piena di grazia.

Si sorrise e si applaudì.

Dopo che Winterbet ebbe pur fatto due salti, Zenobia fece venir innanzi Ivan, l'orso.

Esso ballò, prese un pezzo di zuccaro dalle labbra della domatrice e fece dei capitomboli.

Venne infine la volta del leone.

— Vieni quà Soliman... coricati ai miei piedi! sclamò Zenobia.

Meniow avendo obbedito al comando, ella si distese sul suo dorso in un'atteggiamento da trionfatrice.

— Guardate! Io ho fatto mio schiavo il re del deserto!

Mentre gli spettatori applaudivano con tutte le loro forze, Natalia si era alzata da sedere.

Le sue guancie erano diventate rosse, ed i suoi sguardi esprimevano l'indignazione.

— Che avete voi? le chiese Sergio.

— Io non posso vedere più a lungo mio padre avvilirsi in tal modo, proferì ella con accento pieno di una collera a stento trattenuta. E sopratutto con quella donna! Se io vi avessi veduto, voi Sergio, in quella gabbia, esposto ai colpi del suo scudiscio, credo che vi avrei cacciato da me, se voi aveste osato di avvicinarmisi. Ma no, voi non vi sareste giammai prestato ad un tale spettacolo, ammesso pure che voi foste stato innamorato di Zenobia!

Ed ella gli stese la mano e si diresse verso la porta.

Sergio si disponeva a seguirla.

— No! disse ella con far grave e risoluto, lasciatemi sola, ve ne prego.

E la giovane sultana, più bella ancora nella sua indignazione, abbandonò la sala a passi lenti.

(Continua).

CIÒ CHE COSTERÀ LA CONFERENZA PEL DISARMO.

Aja, 18. — L'*Handelebled* calcola a parecchi milioni la somma che entrerà in Olanda grazie alla Conferenza pel disarmo e dice che questa sarà addirittura una cuccagna per l'Aja dove il commercio sonnecchiava.

I delegati spenderanno in media lire 300,000 per ogni nazione: quelli delle grandi potenze spenderanno assai di più. Il barone di Staal ha avuto dal suo governo 150,000 rubli, ma tale somma gli dovrà essere raddoppiata, contando egli dare, nella sua qualità di presidente, alcuni grandi ricevimenti.

Il conte Nigra ha avuto un primo acconto di 200,000 lire; altrettante ne furono assegnate alla delegazione francese.

Oggi ha luogo la prima adunanza dei delegati, nella quale s'inizieranno i lavori della Conferenza. Per concertarsi in proposito, i delegati stessi riunironsi jeri presso il presidente barone de' Staal.

Cronaca Provinciale.

S. Daniele.

Lettera aperta.

Egregio sig. Giuseppe Manzini
Segretario dell' Istituto Tecnico
Udine.

Anzitutto un grazie di cuore per le cortesi e benevoli frasi con cui Ella si è compiaciuta di giudicare la modesta opera mia a vantaggio della nostra agricoltura, che tanto abbisogna dell'aiuto e del consiglio dei buoni.

L'iniziativa da Lei presa, per l'impianto d'una stazione di tiro contro la grandine nei pressi di S. Daniele, è ottima ed opportuna, perciò essa avrà certamente l'appoggio del Consiglio Direttivo del nostro Comizio Agrario e, per quel poco che può valere, anche il mio.

Ho già scritto a Conegliano per conoscere le pratiche necessarie all'istituzione di detta stazione, nonchè la spesa occorrente; ed appena avrò assunto informazioni sufficienti, mi procurerò il piacere d'una intervista con Lei per tradurre in atto il comune desiderio.

Gradisca intanto i miei distinti rispetti.

S. Daniele, 19 maggio 1899.

aff.mo di Lei
P. Allatere.

Il giubileo di un medico.

Compivano, martedì 16 corr., venticinque anni dacchè l'egregio dott. Giacomo Vidoni, cominciò a prodigare l'opera sua illuminata a vantaggio del nostro paese.

Memori di quanto egli fece per il nostro Ospitale Civile, da esso condotto ad essere un istituto modello, e della sua sollecitudine a vantaggio di altre belle istituzioni, quali la Banca Cooperativa, la Congregazione di Carità e la Cucina Economica, alcuni amici e molti ammiratori, gli fecero omaggio d'una pergamena, egregio lavoro del distinto giovane, signor Giacinto Gattoli.

La sera, all'albergo d'Italia, un nucleo d'amici si riunirono per una bicchierata. L'egregio dottor Vidoni era visibilmente commosso per l'attestato di affetto e di gratitudine datogli dal paese; e corrispondeva con affettuose strette di mano ai sinceri auguri che gli venivano fatti.

All'egregio uomo auguro di cuore altri 25 anni del lavoro assiduo prodigato finora al paese, e le migliori soddisfazioni per l'avvenire.

Ad altra volta.

In una prossima mia dirò qualcosa del progettato edificio scolastico e dell'impianto della luce elettrica, che mi pare si trascinino un po' troppo a luogo. *Apio.*

Cassacco.

A proposito della fornace Colaone. Oggi, 20 corrente, si accende il fuoco a corso continuo nella fornace della Ditta Colaone. Questo ritardo è giustificato dal tempo piovoso che prima di oggi non ha permesso che limitatissimo lavoro.

E' quasi totalmente esaurita la vendita dei pezzi prodotti nel 1898.

Ora la fabbrica in discorso ha preso un regolare e ottimo andamento. L'anno di prova decorso ha dato suggerimenti buoni nell'assembramento dell'argilla, per adattarla in modo speciale e conveniente alle diverse qualità di pezzi, onde abbiano così maggior pregio e consistenza.

Pure col 31 del mese in corso si aprirà la vendita dei coppi, essendo a quell'epoca già pronto il nuovo materiale. E quand'anche sia provato che esso abbia la preferenza su diversi altri della provincia, cionondimeno i prezzi tutti rimangono inalterati.

In giugno p. v. si potranno inoltre fornire anche laterizi *pressati* — diverse specie. E qualunque sagoma venisse eventualmente ordinata, tanto di pezzi a mano come *pressati*, la Ditta Colaone si obbliga di puntualmente fornirla. *(P. M.)*

Buia....

Per chiudere una polemica. A proposito di un articolone intitolato «Dottrina massonica in pratica nelle campagne».

Bisogna guardare a quello che si fa, non a quello che si dice. — *Chi vuol dell'acqua chiara vada alla fonte.*

L'esimio autore del su non lodato articolo, dovendo pur rispondere qualchecosa a due corrispondenze apparse sulla *Patria*, non fosse altro (a quanto sembra) che per sollevare la pressione atmosferica, che nel barometro della pubblica opinione avea subita una scesa vertiginosa anzichenò, si accinse alla grand'opera e ne venne fuori quel degno portato, che per essere abortivamente nato — (dopo soli tre mesi di malagevole gestazione) — il meschinuccio mal reggentesi in gambe dovette fatalmente soccombere al solo luccicar di quel brando che dice: «Dove bisognan fatti le parole non bastano».

Ma «la gatta frettolosa fece i gattini ciechi!» Sarebbe stato tanto bene a quel pietoso avvertimento compungersi, recitare ad alta voce il *mea maxima culpa* e proporre di mai più «metter bocca dove non istà ben e non tocca» poichè:

«Chi ha la lingua *adorna*
Poco senno gli basta
Se per follia nol guasta».

Ed ora, per non fare predicozzi, da cui sono alieno, giacchè mi è sfuggito di bocca qualche proverbio, voglio ricordarne taluno, ed essendo eglino un «sal che sape» potrebbe riescire un manuale di vera prudenza pratica: «Più vale un padre che cento pemagoghi. — In casa non c'è pace, quando la gallina canta e gallo tace.

Suocera e nuora tempesta e gragnuola. Più si sente un taglio di rasoio, che cento di spada. Chi vuol essere solo, stracci gli altri. Dal mar salato, nasce il pesce fresco. Il vero non ha risposta e il mentire non paga gabella. Le bugie son lo scudo dei dappoco. Chi la fà se la dimentica; ma non chi la riceve. Quando si va per dare, bisogna portar due sacchi. I colpi non si danno a patti. Il miele si fa leccare, il fiele si fa sputare. Chi semmina spine, non vada scalzo. L'invidia fa del male ma sta peggio. Le ortiche non fan buona salsa. Ogni male ha la sua ricetta e quando il caso è disperato la provvidenza è vicina. Una volta corre il cane e l'altra il lepre. Chi cerca trova e talor quel che non vorrebbe. Qual pane hai, tal zuppa avrai. Non mordere se non sai se è pietra o pane. Difendere la sua colpa è un'altra colpa. Quando la campana ha suonato è inutile dir di nò. Come la va, la viene. Ha troppa forza la verità, perchè come l'olio torna a sommità. Chi non sa pigliar trotta nel Ledra, peschi al Tagliamento........... Chi troppo tira la corda si strappa. Chi troppo tira, presto schianta. Chi tutto vuolé di rabbia muore....... A far dei castelli in aria tutti son buoni...... ma si trova talor luna di Marzo ove sol d'Agosto si credea, perchè «tutte le ciambelle non riescono col buco, e, tutte le botte non van giulive. Il diavolo insegna a far le pentole, ma non i coperchi. Signori miei:

Dio non disse allo stranier giammai
Va, raccogli, ove arato non hai. ....

(Manzoni.)

P. S. Speriamo che questo numero sia pure favorevolmente accolto anche là, ove con l'aiuto dei soliti tirapiedi, si sparsero cinquanta copie del Cittadino N. 104 che incosciente e innocente dava il capestro alla oppressa Polonia.

Cividale.

Esposizione bovina. — *18 maggio.* — Per questa, ormai nulla manca, sicchè tutto fa presagire un completo successo. Gli espositori aumentano e la Presidenza del Comizio ed il Comitato, vanno a gara perchè tutto proceda bene. E noi siamo lieti che quest'anno Cividale risorga dall'antico splendore, e si assicuri la benevolenza di tutti coloro che ci vorranno onorare di loro presenza.

San Vito di Fagagna.

Rogazioni... climatiche. — Ci scrivono da Silvella raccontandoci un aneddoto accaduto durante le Rogazioni. Quel curato, a metà circa del solito giro, si fermò, e voltatosi al popolo disse di sentirsi stanco e di non poter più andare avanti. Il popolo volle continuare. Quando le Rogazioni giunsero alla via dei Molini, il sacerdote, per la più corta, ritornò a casa. Lo seguirono soltanto poche donne; gli altri, invece, proseguirono — mettendo alla testa certi Antonio Masotti e Pietro Toniutti.

Mancava l'acqua santa. Allora si pensò di mandare alcuni ragazzi a prendere per i fossati, con il capello: e la benedissero, i due citati, facendovi sopra la croce, con un bastone, e servendosene poscia per ispruzzarne e benedire così le campagne, finchè rientrarono con il solito percorso in chiesa.

L'aneddoto è alquanto strano e gustoso!

Ebbe però un seguito — a quanto soggiunse il corrispondente; e cioè, nella domenica successiva, il prete avrebbe negato l'assoluzione a quelle donne che non tornarono indietro con lui, ma proseguirono con gli altri roganti fino al compimento della rogazione.

Cronaca minuta

(Dal libro nero.)

Appropriazione indebita — Venne denunciato all'Autorità giudiziaria tal Luigi Gressani di *Lauco*, il quale, ricevuto dall'imprenditore di lavori Amedeo Marchetti lire 350 per accaparrare operai, le converti in proprio uso o consumo e poscia scomparve.

Incendio in chiesa. — A *Valeriano* (Pinzano al Tagliamento) prese fuoco in quella chiesa l'altare della Madonna in causa di alcune scintille partite dalle numerose candele che servivano alla illuminazione. La popolazione accorse a spegnere l'incendio, riuscendo ad isolarlo, ma la Fabbriceria ne risentì un danno di circa 2000 lire.

La morta orribilmente, schiacciata da un macigno staccatosi dal monte sopra *Timau*, mentre passava per un sentiero, si chiamava Margherita Mentil; era una avvenente ragazza.

Cronaca Cittadina.

IL GRANDE CONCORSO GINNASTICO per il giorno dello Statuto.

Iersera, nei locali della Società ginnastica, si raccolsero ad una seduta in comune il Comitato esecutivo del Concorso che si terrà il 4 giugno prossimo, ed i membri della giuria eletta per il medesimo.

Presiedeva il senatore comm. G. L. Pecile, il quale fece ai convenuti varie ed anche interessanti comunicazioni; ma la più gradita, senza dubbio, fu quella che al concorso figurerà anche una squadra di allieve delle nostre Scuole normali: una cinquantina circa. Per tal modo, tutte le scuole della città saranno rappresentate all'interessantissimo concorso, ad eccezione del collegio Uccellis — per l'intervento del quale crediamo che ostino le disposizioni regolamentari: comunque, se ne attende un risposta, che potrebbe anche essere favorevole.

Constatiamo con piacere che i membri della giuria furono scelti tutti fra persone competentissime e che molto si interessano allo sviluppo dello sport in tutti i suoi vari rami. Essi, nell'adunanza di iersera, proclamarono ad unanimità in loro presidente il signor Giusto Muratti; nè scelta migliore poteva essere fatta, poichè nessuno più del signor Muratti — appassionatissimo per ogni esercizio che irrobustisca il corpo, per parecchi anni alla presidenza della Società ginnastica, praticissimo di concorsi ginnastici ed energico. Il suo nome è pertanto garanzia che i lavori della giuria saranno diretti con quella scrupolosa e intelligente imparzialità, che si richiedono; in modo che tutte le squadre si presenteranno con la convinzione che giusto e meritato sarà il giudizio tanto favorevole — come per avventura sfavorevole — emesso dai giurati.

—

All'adunanza di jersera erano presenti del Comitato per l'educazione fisica: il Senatore Pecile, il co. E. dott. de Brandis, il dott. E. Volpe assessose per l'istruzione ed il segretario signor E. Santi; della Società Ginnastica: il presidente onorario signor G. Muratti, il vicepresidente ing. Sendresen, il prof. Lazzari direttore della Scuola Tecnica, il sig. A. Miani, i maestri Daldan, Pettaello e signora Italia Rossi - Pettoello, il segretario del Comitato esecutivo sig. U. Lang.

Dei giurati: il prof. Gi Cricchiutti, i signori Augusto e Lino Degani, G. B. De Paoli, G. Da Sabbata, G. Giacomelli, G. B. Guatteri, cav. A Pecile, Giuseppe Rossi, Augusto Tam, Giulio Vicario, avv. cav. co. Ronchi, dott. G. Campeis, dott. C. Perusini, co. Fabio Asquini, prof. C. Marsoni, prof. P. Lesine.

Faranno parte della Giuria anche i signori: Rossini (Spilimbergo) e Baldissera (Pordenone.)

—

L'adunanza stabilì di ammettere, fuori concorso, i ragazzi dell'Educatorio, e quelli del Giardino d'Infanzia.

Conferenza pubblica.

Siamo informati che, molto probabilmente giovedì 1 giugno, il prof. Garassini insegnante nella R. scuola Normale, terrà, nel teatro Minerva, una conferenza sull'argomento della *educazione fisica.*

La Commissione per gli studi daziari.

La Giunta, nell'ultima seduta, prese nota delle lettere con le quali i signori cav. Francesco Braida e cav. avv. Pietro Cappellani declinavano l'incarico di partecipare alla Commissione per gli studi sulla convenienza di esercire l'esazione dei dazi in economia, anzichè per appalto; nonchè sulla convenienza di dichiarare Udine Comune aperto. E poichè i motivi addetti dai rinunciatari non sono di quelli, diremo, *capitali*; deliberò di instare presso i medesimi affinchè recedano dalle presentate dimissioni.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del Reggimento Cavalleria Saluzzo eseguirà domani 21 maggio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. *Canzone francese «Le Temp Marche»* — Petit
2. *Valzer «Fiore di Maggio»* — Litoff
3. *Concerto per cornetta sull' opera «Sonnambula»* — Bellini
4. *Pot-Pourri sull' opera «Carmen»* — Bizet
5. *Polka «Colahärchen»* — Klose

Cancellieri, Segretari ed alunni giudiziari

di questa Città, qual Comitato permanente della regione, deliberarono: 1.o di farsi rappresentare alla solenne adunanza dei funzionari ed alunni di Cancelleria di tutto il Regno indetta pel 20 corr. in Roma allo scopo di sollecitare la presentazione del progetto di legge inteso a risolvere la questione del miglioramento della loro classe, e per discutere circa il prosieguo del movimento generale qualora i legittimi loro desideri non venissero prontamente assecondati; 2.o di interessare ancora gli On. Senatori e Deputati dei Collegi del Friuli a sostenere la loro giusta causa, eccitando i colleghi di tutte le regioni a fare altrettanto nelle proprie sedi e senza indugio, essendo prossima la discussione del bilancio di assestamento; 3.o di tributare a mezzo del solerte Comitato permanente romano un voto di ringraziamento, di venerazione e di viva riconoscenza all'on. Finocchiaro-Aprile, nobile tutore dei loro diritti, augurandosi che il successore Ministro di grazia e giustizia, ispirato a generosi sentimenti, conforterà col fatto una classe di impiegati dello Stato che da 17 anni finora invano con ogni sforzo implora.

Tiro a segno.

Domani e lunedì gara di tiro — Premi in danaro ed in medaglie, delle quali 14 d'oro e 9 d'argento.

Carretto rubato.

Certo Antonio Pasquotti fu Giovanni nato a Portobufolè (Oderzo) e qui domiciliato in Vicolo Paradiso n. 10, faceva alcuni mesi or sono, acquisto di un carretto, per lire 10. Poi non avendo in casa posto dove collocarlo, otteneva di poterlo depositare nello stallo Cecotti in via Ribis.

Or ecco l'altra sera questo Cecotti udir, nottetempo, rumore nella stalla. Alzatosi, si accorse che avevano rubato il carretto! Ladro, un suo nipote: il pregiudicato Pietro di Raimondo Cecotti — quel medesimo che, pure l'altro giorno, metteva a soqquadro la casa gettandone perfino i copi sulla strada sottostante, e graffiava e mordeva la guardia daziaria Liberale Fontana che movevagli qualche osservazione.

Il Pietro Cecotti poi vendeva il carretto ad un contadino di Meretto, per ottanta centesimi!...

Contro di lui fu, dal Pasquotti, prodotta denuncia.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia di Varietà, della quale fanno parte il signor Arcelli celebre trasformista ed emulo del Fregoli e l'uomo-cifra signor Zaneboni.

Domani ultima definitiva rappresentazione.

Musica sacra.

(b. c.) Sua Eccell. Monsignor Pietro Zamburlini con sua lettera del 12 maggio andante gradiva l'omaggio che il M. R. Don Carlo Rieppi di San Daniele faceva ai Santi Patroni della Diocesi di Udine di due spartiti di musica sacra, scritti espressamente per questa Metropolitana.

L'uno dei due grossi fascicoli contiene il *Sacerdos et Pontifex* col canto solenne di terza a piena orchestra; l'altro la Messa intera dei S.S. Ermagora e Fortunato.

Sua Eccell. Monsignor Arcivescovo giudicò tali lavori degni di venire conservati nell'archivio Municipale del Duomo, raccomandando la migliore possibile esecuzione per la prossima solennità del 12 luglio.

Se tale distinzione riesce oltremodo lusinghiera al degno Don Carlo Rieppi, chi ha mente e cuore d'artista lo può giudicare; ma torna di sommo onore anche al mitrato Sacerdote, il quale dimostra di saper apprezzare come si conviene l'arte, quando ell'è emanazione d'un anima ripiena di fede.

Del resto, non è la prima volta che il nostro Don Rieppi sa colle sue creazioni musicali farsi apprezzare.

Nel 28 novembre 1898 il Capitolo della Chiesa Metropolitana di Udine riceveva da lui un'altro importante lavoro: la Messa intera di Natale a piena orchestra, che — eseguita il giorno 25 dicembre 1898 — fu giudicata favorevolissimamente dalle migliori intelligenze musicali; talchè nel giornale di Udine N.o 308 di quell'anno si leggeva che il Rev. Don Carlo Rieppi aveva fatto ormai enormi passi verso quella purità di concetto, di linee architettoniche, che formarono l'aurea tradizione dei nostri grandi Maestri.

A lui dunque, che sa lodare il Signore nel migliore dei modi — colle soavi armonie della musica, faccio il mio augurio cordiale: che sappia esser forte contro tutte le avversità, che — pur troppo — tentano raggiungere le belle intelligenze.

Ferite accidentali.

Furono jeri medicati all'Ospitale:

Franco Taurian d'anni 74 del fu Giacomo, da Udine, per varie ferite accidentali al capo e alla gamba sinistra, guaribili in giorni quindici;

e Girolama Lui di Laura, da Udine, per accidentale ferita al piede sinistro guaribile in cinque giorni.

Ancora l'«affare tramontato».

Ieri annunciammo tramontato l'affare Comune Banca d'Italia, per la cessione a quest'ultima d'una parte dell'area Cortelazzis.

I signori cav. Francesco Braida, senatore comm. Antonino di Prampero e avv. cav. Carlo Luigi Schiavi, cui la Giunta comunale aveva domandato un parere sul proposito; dissero, fra altro, che non potevano pronunciarsi senza prima conoscere specificatamente di quali e quanti locali il Comune potesse abbisognare, dato lo sviluppo sempre crescente dei suoi bisogni e l'eventualità d'assumere nuovi servigi.

A questa domanda neppure la Giunta può rispondere, per ora; e così *l'affare*, si può considerare tramontato. Crediamo poi che la Banca Nazionale pensi di lasciare, per adesso, le cose come sono: e cioè a fermarsi nei locali in cui si trova, benchè piuttosto a disagio.

Contravvenzione.

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza Ermenegildo Ocherini fu Angelo d'anni 22, facchino, da Trieste, domiciliato in via Brenari, 11.

Il cambio valute Lotti e Miani è trasportato dalla Piazza Vittorio Emanuele, in Via della Posta N. 20 dietro il Duomo.

Per l'erezione di una Colonia Alpina

VI elenco delle offerte sottoscritte per la costruzione dei nuovi locali per la Colonia Alpina:

Freschi co. Gustavo e Consorte di Ramuscello lire 100 — Famiglia Mason lire 25 — Valentinis dott. Gualtiero lire 2 — Totale lire 127. Liste precedenti lire 11015, totale lire 11142.

La sottoscrizione procede lenta. Ciò forse dipende dal fatto che appiedi della circolare invitante a sottoscrivere, era stata posta una nota con cui si diceva:

NB Speciale Commissione si recherà a domicilio a ritirare la scheda qualora la S. V. non preferisca inviarla direttamente alla Segreteria del Comitato Protettore dell'Infanzia (Palazzo Municipale, Sezione d'Igiene-Udine) entro giorni venti.

Non è quindi improbabile che vi sia chi aspetta la commissione, per dare il proprio obolo. Ma noi raccomandiamo invece, essendo ora il momento più opportuno, raccomandiamo a quanti vogliono contribuire per dotare il Friuli di una così provvida istituzione, a voler farlo sollecitamente.

Furto continuato.

Il pizzicagnolo Giacomo D'Odorico denunciò ai carabinieri essersi accorto che da un anno circa gli mancavano dei generi nel suo negozio per l'importo approssimativo di lire 500. I suoi sospetti cadevano sopra una assidua sua cliente certa Catterina Basaldella e la spiò per modo che la colse in flagrante, mentre gli rubava un pezzo di formaggio del valore di centesimi 30.

Pei sordomuti.

Nel regio Istituto Nazionale pei sordomuti in Milano, sono vacanti alcuni posti a pagamento per sordomuti e per sordomute di civile condizione, previo il pagamento d'una pensione annua di L. 700, oltre lire 300 per il primo corredo e L. 150 per manutenzione e rinnovazione degli abiti e biancherie, pagabili a trimestri antecipati.

Sono pure vacanti alcuni posti gratuiti e semigratuiti, da conferirsi a sordomuti e a sordomute, cittadini del Regno ed appartenenti a famiglie di civile condizione, ma di ristretti mezzi di fortuna.

Le istanze, in carta da bollo di L. 0. 60 devono venir presentate al Rettore dell'Istituto entro il 30 agosto p. v.

Sono poi vacanti alcuni posti per sordomuti o sordomute povere, di condizione non civile, e le istanze per i ricorrenti a questi posti devono essere presentate al Rettore dell'Istituto fino a tutto il 15 luglio p. v.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 maggio a L. 106.84.

Corso delle monete.

Fiorini	223.25	Marchi	131.50
Napoleoni	21.32	Sterline	26.80

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,
Specialità:
Carburo Caglio e Colorante per burro
Formaggio, qualità extrafina.
e **ELLERO ALESSANDRO**, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto di legna. — Odorico Amalia, Trevisan Luigi, Del Piccolo Caterina e Rosso Maddalena, di S. Giorgio di Nogaro, tutti imputati di furto di legna, furono condannati: la I a giorni 21, il II a giorni 9, la III a giorni 21, la IV a giorni 10 di carcere, ed in solido nelle spese.

Altra condanna. — Fedel Antonio di S. Giorgio di Nogaro, fu per furto, condannato a giorni 70 di reclusione, alla multa di L. 30 e nelle spese.

Assoluzione. — Braidotti Luigi di Cividale, imputato di furto, fu assolto per non provata reità.

TRIBUNALE DI VENEZIA.

Direttore e gerente di giornali, condannati

Nel dicembre 98 un telegramma da Roma portava la notizia che la Giunta superiore di belle arti aveva votato un ordine del giorno col quale si esprimevano i più gravi timori sulle condizioni statiche del Palazzo ducale di Venezia e si invitava il Governo a provvedere con sollecitudine.

La *Gazzetta degli artisti* stampò pochi giorni appresso un articolo intitolato *Quanto costano le dolorose vergogne*, nel quale, dopo aver insinuato che il Direttore dell'ufficio regionale cav. Federico Berchet, non ritenendo sufficiente per le sue prestazioni il pingue stipendio da lui goduto, aveva spedito due specifiche al Ministero, una di lire 650 per viaggi ad Udine, l'altra di lire 850 per viaggi a Verona e per un solo mese.

Il cav. Federico Berchet presentò querela per diffamazione contro il sig. Alessandro Stella, direttore della *Gazzetta degli Artisti*, e contro il sig. Giovanni Cappello, gerente del *Gazzettino* che aveva riportato l'articolo.

E ieri ebbe luogo dinanzi al Tribunale il dibattimento.

Il Berchet si era costituito Parte Civile cogli avvocati Pascolato e Vasilisco. Il Tribunale ritenne tanto lo Stella che il Cappello colpevoli di diffamazione e li condannò entrambi alla pena della reclusione per mesi dieci, alla multa di L. 883, al risarcimento dei danni e delle spese alla Parte Civile.

TRIBUNALE PENALE DI TRIESTE.

Figlio che ruba al padre.

Il 3 aprile p. p., Giuseppe Del Bianco, occupato nel molino Petinello a Bagnoli, ed abitante colà, constatò che, durante la sua assenza ignoti ladri, penetrati nel suo quartiere, avevano fatto man bassa di fior. 210 e di una catena d'oro con relativo medaglione, del valore di fior. 70, di proprietà di sua moglie. I sospetti dell'autorità caddero tosto sul figlio del derubato, Carlo Del Bianco, di anni 24, da S. Giorgio di Nogaro, già sfrattato per riguardi di pubblica sicurezza.

Il giorno dopo, un gendarme vide aggirarsi per Monfalcone un giovane, i cui connotati corrispondevano appieno a quelli del giovane Del Bianco, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura. Avicinatoglisi, il gendarme gli chiese il nome.

— Demarchi! rispose il giovanotto senza scomporsi.

Ma il gendarme non s'accontentò di quell'asserzione, e lo tradusse alla gendarmeria ove, messo alle strette, finì per dichiarare che era Carlo Del Bianco. Perquisito, fu trovato in possesso di fior. 175 e si rilevò ch'erasi fatto trasportare a Monfalcone da Trieste, con vettura, pagando al vetturale f. 6.

Il Tribunale condannò il Del Bianco a 18 mesi di carcere duro.

Voci dei privati.

Inaugurazione della Fontana.

Con un cielo sereno e limpido ed una temperatura calda, oggi, alle ore 7.30 (meridiano di Greenwich) si inaugurò l'elegante fontana costruita nel grazioso giardino *Ricasoli* dal bravo Ermenegildo Pletti.

Invero si può dire *inaugurazione solenne*, perchè rallegrata da un concerto., invisibile di uccelletti scherzanti tra le fronde, ed alla presenza di moltissimi amici ed ammiratori del distinto Pletti.

E' inutile tacere che l'inaugurazione è stata... bagnata, oltrechè con l'acqua, con birra a profusione servita dal simpatico *sior Tomas*.

Il sig. Francesco Minisini Consigliere Comunale, gentilmente offrì un numero considerevole di pesci dorati, i quali guizzano di già nell'acqua purissima della fontana.

Si spera che qualche altro ammiratore del bello, vorrà completarne l'ornamento col donare qualche cigno.... o magari alcune anitre possibilmente bianche.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Memoriale dei privati.

Vendita piante. — Il 31 corr. nell'ufficio municipale di Forni di Sotto avrà luogo l'unico esperimento d'asta per vendita del taglio di n. 3804 piante resinose del bosco comunale Voiani, a destra del fiume Tagliamento, della massa cubica di m. c. 4552,798 e per l'importo netto di lire 26779.84.

Lavori pubblici. — Il termine per presentare le offerte in ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione di due pozzi in Comune di Lestizza, scadrà al mezzodì del giorno 28 maggio corrente.

Vendita immobili. — Per la esecuzione promossa da Isola Luigi col procuratore avvocato Peressuti, contro Petrosso Sebastiano, avanti il Tribunale di Udine, avrà luogo nel 24 giugno l'asta di alcuni stabili divisi in due lotti.

—

Municipio di Barcis.

Avviso di Concorso.

In seguito a delibera Consigliare 16 marzo 1899 N. 8, superiormente resa esecutoria, è aperto il

Concorso

al posto di Segretario Comunale di questo Comune.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande entro il 31 maggio 1899, provando coi voluti documenti di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 32 del Regolamento 10 giugno 1889 N. 6107. Lo stipendio annuale sarà di L. 1200 nette da Imposta di R. M. è la nomina seguirà in via di esperimento a sensi dell'art. 112 del testo unico della Legge Com.le e Prov.le approvato con Regio Decreto 4 maggio 1898 N. 164.

L'eletto dovrà entrare in carica dopo otto giorni dalla partecipazione di nomina.

Dalla Residenza Municipale
Barcis, addì 23 aprile 1899.
Il Sindaco
Giuseppe Gasparini.

—

N. 386.

Il Comune di Pasian di Prato

ha stabilito di vendere il terreno fra l'attuale strada Udine-Codroipo e la strada vecchia di Udine nella località detta « Casotto », distinto in mappa col N. 1110. della superficie di metri quadrati 1382.

Coloro che intendono farsi acquirenti, devono produrre regolare offerta al Municipio di detto Comune, entro il corrente mese di maggio.

Il Sindaco
Sbuelz.

Gazzettino commerciale

Udine, 20 maggio.

Asparagi da cent. 43, 45, 48, 50, 52, 58 al chilo.
Piselli da 18, 20.
Patate nuove a 30.
Erbette da 14, 15.
Fagiuoli da 22, 23, 25, 26, 30, 35.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza, nella foglia da gelso senza bastone:

15, 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 30.

Bachicoltura.

E ricomparso il sole e la temperatura si è fatta più calda. La campagna bacologica va ovunque in Provincia migliorando. I bachi si trovano tra la 1 a e la 2 a muta.

La foglia è scarsa e l'andamento prosegue bene, ma lento.

Mercato della seta.

Milano, 19. La giornata fruttò diverse trattative nella seta, ma ben poche ebbero l'onore di giungere ad affare compiuto.

Oggi per acquistare, i nostri compratori pretendono riduzioni di prezzo. Siccome non vengono consentite, così si hanno affari minuscoli e di quasi nessuna importanza.

Lo sciopero dei portalettere a Parigi è terminato.

Il Re si trova oggi a Monza. Domani sarà a Como, per inaugurarvi le Esposizioni con cui vuolsi solennizzare il centenario di Volta.

Notizie telegrafiche.

Eccitamento ai massacri in China.

Londra, 19. Il *Times* ha da Hongkong in dato di ieri: A Wutschom furono affissi dei manifesti nei quali, con espressione di feroce odio contro gli europei, si eccitano i chinesi a massacrare senza far grazia ad alcuno tutti gli stranieri, in particolare i cristiani. Nei manifesti è detto che l'incitamento parte dai mandarini e da tutti i circoli della popolazione.

Max Regis assolto dai giurati di Grenoble.

Grenoble, 19. In seguito al verdetto negativo dei giurati, la Corte d'Assise ha assolto l'ex-sindaco antisemita di Algeri, Max Regis.

Dopo la sentenza trecento persone fecero una dimostrazione dinanzi al circolo militare, acclamando a Dreyfus ed a Picquart, e gettarono proiettili. Due borghesi e due ufficiali rimasero feriti. Le ferite di un ufficiale sono gravi.

Algeri, 19. L'assoluzione di Max Regis provocò dimostrazioni antisemite e quattordici arresti. Il sindaco di Algeri fu sospeso.

Esplosione d'una bomba

Budapest, 19. Nella fabbrica di zucchero di Ferencz fu commesso un attentato mediante l'esplosione d'una bomba. L'impiegato Boskwitz addetto alla fabbrica, passando per un cortile, vide presso ad una finestra una carta di giornale che ardeva; egli fece per ispegnerla, calpestandola, ma nello stesso istante in cui egli vi poneva sopra il piede esplose una bomba ch'era avvolta nella carta. Il Boskowitz riportò lesioni gravissime; egli perderà la vista Le finestre della fabbrica prospettanti sul cortile andarono tutte in frantumi. Si suppone che autori dell'attentato sieno operai forestieri. Sono state avviate rigorose indagini.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Comunicato (1).

Maniago, 10 maggio 1899.

Io sottoscritto dichiaro alla presenza dei sottoscritti testimoni essere assolutamente falso quanto ebbi ad esporre ai signori Faelli Vittorio e Plateo Antonio di Maniago nonchè De Carli Luigi di Pordenone, e che cioè l'autore dell'articolo comparso sull'*Adriatico* nel giugno 1898 datato da Maniago e intitolato *una perla* a danno dei Faelli Antonio di Arba sia stato l'avvocato Antonio Locatelli di Maniago. Mai nè da chichessia ebbi cognizione di questo fatto, e tenuto conto della rispettabilità dell'avv. Locatelli devo escluderlo assolutamente.

Escludo poi assolutamente di aver avuto alcuna cosa da aggiungere innanzi al Tribunale a quanto allora falsamente propalai, e la mia frase « al Tribunale ne dirò delle belle » non fu che una millanteria architettata per giustificare in qualche modo la menzogna che avevo propalato.

Dichiaro d'aver richiesto i buoni uffici di questo signor Pretore onde offrire questa ritrattazione al sig. avv. Locatelli.

Autorizzo la pubblicazione di questa mia nel Giornale *La Patria del Friuli* di Udine.

MARCO BERTUZZI.
Romagnoli Quirino teste.
Romano Zecchin teste

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

Che il meglio sia l'inimico del buono, non si saprebbe applicarlo ai rimedî; infatti, come si potrebbe prendere ancora del copaive e del cubebe quando si sa che il *Sandalo Midy* guarisce in 48 ore, le affezioni, che una volta richiedevano dei mesi di cura?

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine Via Mercatovecchio N 5 e 7.

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

L'AFFANNO

Preg.mo Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte. 35 - **Milano.**

L'effetto da me ottenuto in sì poco tempo nel mio **asma bronchiale** e **nervoso** col suo prodigioso **Liquore Antiasmatico,** ha sorpassato ogni mia speranza. Il mio respiro di giorno in giorno è diventato **più libero e regolare,** i **sibili** sono affatto **scomparsi,** io mi sento rinascere. Ella Ill.mo Sig. Arnaldi, può andar a ragione orgoglioso del suo ritrovato ed io non mi stancherò mai di tesserne le lodi, felice di pensare che la mia povera prosa possa **decidere** qualcuno ancora incredulo a ricorrere senza indugio a questo **portentoso rimedio.** Rendo omaggio al suo ingegno e colla massima osservanza mi rassegno

Devott.mo **GIUSEPPE AMORETTI** - imp. Civico Via Balbi, 18 int. 8 **Genova.**

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue St-Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, Passage Saulnier, Parigi.
Depositari esclusivi per l'**Italia**: A. MANZONI & C., **Milano-Roma**. Opuscoli franco a richiesta.
In Udine: Minisini, Comelli, A. Fabris farmacisti

Bagno Comunale

AVVISO

Domenica 14 corr. mese venne aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie con l'osservanza della seguente

Tariffa

un bagno I.ª cl.	**L. 1**	**- 12**	**Bagni**	**L. 10**
„ **II.ª**	„ **0.60**		„	„ **6**
una doccia	„ **0.40**		„	„ **4**

Le applicazioni dei **fanghi** *(fanghi di Montegrotto-Abano) potranno praticarsi, previa inscrizione, col 1 Giugno.*

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Casselleria, Corte del Fruttarol 5295.

VENEZIA.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis a richiesta.

Bianchi Achille

accordatore e riparatore di

PIANOFORTI

ARMONIUMS ED ORGANI DI CHIESA

con certificati di riparazioni eseguite

sui primari organi e pianoforti

dell'Austria, con laboratorio in Piazza XX Settembre angolo Ginnasio N. 1.

UDINE

con Pianoforti di occasione.

Osteria alla Loggia

sotto i locali della Banca Cattolica

ANGOLO VIA « CAVOUR »

Col giorno di oggi 20 maggio corr. verrà aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale messo civilmente si presta a qualunque stato di persone, e perciò il conduttore è fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

Iaconisso Rosano.

R. Osservatorio bacologico di FAGAGNA

BACHI NATI

poligialli ed incrociati

Rivolgersi al Direttore
agronomo PASQUALE BURELLI

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**
Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. **10.50**
Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. **13.50.**
Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

FERRO CHINA-BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente « utile nei debilitamenti occasionati « da disturbi inerenti alla gravi- « danza. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Bottiglieria si cederebbe la già ben avviata bottiglieria A. ELLERO in Piazza Vittorio Emanuele. — Per trattative rivolgersi al negozio dello stesso.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni — Rubinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VETER -- CLOSET ultimi sistemi.

PREZZI MODICISSIMI

Udine -- ARTURO LUNAZZI -- BOTTIGLIERIE -- Udine -- (Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA SETA SVIZZERA è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate da 75 cent. fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Foulards di seta rigati e chinè ultima novità** per abiti e camiciette, 52 cm. altezza, a partire da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna *(Svizzera)*

Esportazione di stoffe di seta.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

BANDO

per vendita di beni immobili.

Si rende noto

che in seguito ad istanza dell' Avv. Girolamo Cristofoli quale Curatore del fallimento di Gava Francesco di Caneva, ed al Decreto 6 aprile 1899 del R. Tribunale di Pordenone col quale venne autorizzata la vendita degli immobili appartenenti al fallito suddetto, e venne delegato il sottoscritto per la relativa esecuzione;

nel giorno 22 giugno alle ore 10 ant. nella sala delle pubbliche udienze della Pretura di Sacile si procederà alla vendita per pubblico incanto dei seguenti beni:

Nel Comune Censuario di Fratta di Caneva.

Lotto I. — Casa urbana con bottega al Mappale N. 352 di piani 3, vani 9 coll' Imp. di L. 75.00 e corte al Mappale N. 366 di Ett. 0.001 colla Rendita di L. 0.04,

Lotto II. — Casa al Mappale N. 71 di piani 2 vani 5 coll' Imp. di L. 37,50 con corte promiscua.

Condizioni della vendita

a) L'asta verrà aperta con incanto unico sul dato del prezzo di Stima e cioè pel Lotto I. sul dato di L. 1900, e pel Lotto II sul dato di L. 700.

b) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 20, e la delibera seguirà a favore dell' ultimo maggiore offerente.

c) La vendita vien fatta senza alcuna garanzia per tutte le servitù e promiscuità inerenti ai beni e come sono ora posseduti dall' espropriato.

d) Il prezzo di delibera sarà versato nelle mani del Curatore Avvocato Girolamo Cristofoli contro il termine di giorni tre dall' avvenuta aggiudicazione.

e) Gli offerenti dovranno depositare prima dell' incanto nelle mani dell' Ufficiale procedente il decimo del prezzo di Stima attribuito al Lotto al quale aspirano, nonchè l' ammontare delle spese che pel Lotto I. si preventivano in L. 300, o pel Lotto II in L. 200 salva liquidazione.

f) Le spese del Verbale d' asta, tassa di registro, trascrizione, volture e omologazioni ed ogni altra relativa alla delibera, staranno a carico del compratore.

g) Per norma di chiunque possa avere interesse, si avverte che presso questa Cancelleria sono depositati il Certificato Censuario, il Certificato Ipotecario nonchè la Stima dell' Ing. Gio. Batta Dott. Sartori affinchè ne sia libera l' ispezione nelle ore d' ufficio.

h) Si osserveranno nel resto le disposizioni di legge.

Dalla Cancelleria della R. Procura di Sacile, Addì 10 maggio 1899.

Il Cancelliere

Giovanni Bozolo.

IL PAIN EXPELLER

Linimento Capsici Compositum

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc.

Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno.

Sono da rifiutarsi le boccette che non portano «l' **Ancora**» come marca di fabbrica. Deposito esclusivo per l' Italia nella rinomata

FARMACIA REALE

Filippuzzi - Girolami

Via del MONTE - **Udine** - Via del MONTE

Prezzo per una boccetta grande L. 1.50

» » » » mezzana » 2.50

» » » » piccola » 3.25

per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento antecipato o verso assegno.

UDINE = ARTURO LUNAZZI = UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO Via Savorgnana N. 5

Bottiglieria al Vermouth Gancia Via Cavour N. 11

BOTTIGLIERIE

Via Palladio Num. 2

« Posta » 5

Magazzino fuori dazio

SUBURBIO

AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.

con **Medaglia di bronzo** all' Esposizione Generale Italiana Torino 1898.

con **il Grande Prix e Medaglia d'oro** all' Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l' una.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine

e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime costituiscono il migliore ed il più attivo

RIMEDIO NATURALE

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel Cristallino ed in polvere } naturali di Karlsbad

PER LA CURA A DOMICILIO

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie

e presso la

Spedizione d'Acqua minerale

LOBEL SCHOTTLANDER, KARLSBAD (BOEMIA)

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco